

NOTA STAMPA

**TUNNEL SUBPORTUALE DI GENOVA:
FIRMATO CONTRATTO DA €803 MILIONI PER IL LOTTO B TRA AUTOSTRADE PER
L'ITALIA E WEBUILD**

- *Il contratto firmato presso il MIT alla presenza del viceministro Rixi e del subcommissario De Simone prevede la realizzazione della sezione centrale dell'opera*
- *Il tunnel subportuale completerà la trasformazione del sistema dei trasporti genovese, rafforzando l'efficienza del porto e la qualità della mobilità urbana*

Roma, 15 ottobre 2026 – È stato firmato oggi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il contratto da €803 milioni tra Autostrade per l'Italia e Webuild per la realizzazione del Lotto B del tunnel subportuale di Genova, progetto del Gruppo Aspi che ridisegna la mobilità e l'aspetto paesaggistico dell'intera area portuale e del capoluogo ligure. La firma segue l'aggiudicazione dello scorso luglio ed è avvenuta alla presenza del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del Subcommissario per la Ricostruzione di Genova Carlo De Simone, dell'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Arrigo Giana e dell'Amministratore delegato di Webuild Pietro Salini.

«La firma del contratto per il Lotto B è un passaggio concreto verso la realizzazione di un'opera strategica per Genova. Stiamo trasformando una visione attesa da anni in un'infrastruttura capace di migliorare la mobilità urbana, rafforzare la competitività del porto e restituire spazi alla città. Genova ha bisogno di opere realizzate, non di promesse: questo è il metodo con cui stiamo lavorando» ha commentato il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**.

Il Subcommissario per la Ricostruzione di Genova, **Carlo De Simone**, ha dichiarato: «La firma del contratto per il Lotto B segna un passo decisivo verso un'opera strategica che rafforzerà l'efficienza del porto e migliorerà la qualità della mobilità urbana. Nel frattempo, il lotto A si avvia verso il completamento con interventi strategici realizzati quali la Nuova Galleria Ferroviaria, il giro Lanterna, la nuova viabilità portuale, la realizzazione dello scolmatore del Rio San Bartolomeo. È la dimostrazione che a Genova le grandi opere si possono fare, con metodo, determinazione e attenzione al territorio. Come Struttura Commissariale assicureremo il massimo coordinamento con Autostrade per l'Italia, Webuild, il Comune di Genova e tutte le istituzioni coinvolte, perché a un'opera che porterà nuova occupazione e restituirà alla città spazi e qualità urbana corrisponda un cantiere sicuro, trasparente e rispettoso della comunità».

«Il tunnel subportuale – afferma l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, **Arrigo Giana** - è un'opera in cui si esprime al meglio la sinergia tra le varie competenze del nostro Gruppo. Da quella ingegneristica e progettuale di Tecne, fino alla capacità realizzativa di Amplia che ha completato in linea con il cronoprogramma e con la previsione di spesa tutte le attività della prima fase. Consegnare nei tempi previsti alla città di Genova un'infrastruttura unica nel Paese per complessità e visione paesaggistica è stato e continua ad essere per noi una priorità. Confidiamo che, con la fase che si apre oggi, si proceda con la stessa determinazione che ci ha accompagnati fin dalla nascita di questo progetto, segno tangibile del nostro impegno verso la città».

«Portiamo a Genova il meglio dell'ingegneria italiana per realizzare il primo tunnel sottomarino del Paese, un'opera che rappresenta una sfida ingegneristica di altissimo livello», ha dichiarato **Pietro Salini**, Amministratore Delegato di Webuild. «È la stessa eccellenza che abbiamo già messo al servizio della Liguria contribuendo a realizzare alcune delle opere più importanti per il futuro del Paese, destinate a cambiare strutturalmente la competitività del sistema logistico italiano. Dal Ponte Genova San Giorgio, nato da una straordinaria sfida collettiva, alla Nuova Diga Foranea, fino al Terzo Valico dei Giovi–Nodo di Genova e da oggi al Tunnel Subportuale, continuiamo a investire in competenze ingegneristiche, innovazione e capacità esecutiva per creare infrastrutture che generano valore duraturo per il territorio e rafforzano il ruolo di Genova quale porta strategica di accesso dell'Europa meridionale».

Il tunnel subportuale è un'opera unica nel Paese per complessità ingegneristica. L'infrastruttura, progettata da Tecne, società di ingegneria del Gruppo Autostrade per l'Italia, prevede un tracciato di circa 4,2 chilometri, di cui oltre 3 chilometri costituiti da due gallerie separate, una per ogni direzione di marcia. Il tunnel, che collegherà il ponente e il levante cittadino, è stato concepito come un approccio altamente sostenibile sia in termini ambientali che sociali, configurandosi come un intervento di ricucitura e riqualificazione dell'area metropolitana e restituendo alla città 6 ettari di verde grazie al nuovo parco della Lanterna.

Il Lotto B comprenderà la realizzazione della parte centrale del tracciato, sviluppata sotto il porto e il tessuto urbano cittadino. Si tratta della sezione più complessa dell'intervento, che fa del tunnel subportuale una delle opere sotterranee più impegnative da realizzare in Italia. Per lo scavo, Webuild impiegherà una TBM con un diametro di circa 16 metri, tra le più grandi mai utilizzate nel Paese. È prevista la creazione di oltre 700 posti di lavoro tra diretti e di terzi.

La firma di oggi apre una nuova fase di lavorazioni, in continuità con le attività partite nel 2024 e affidate ad Amplia, società di costruzione del Gruppo Aspi. Nell'ambito del cosiddetto lotto A sono state infatti completate, oltre alle opere di demolizione e preparazione dell'area, anche una galleria ferroviaria di 410 metri, la nuova viabilità portuale e lo scolmatore del Fosso San Bartolomeo.